

# PROGRAMMA INSEGNAMENTO

|   |  |
|---|--|
| <b>Insegnamento</b>                           | <b>Istituzioni di diritto internazionale e dell'Unione europea</b> |
| <b>Corso di laurea</b>                        | Scienze Politiche  |
| <b>Indirizzo/i (se previsti)</b>              |  |
| <b>SSD</b>                                    | IUS13  |
| <b>Crediti CFU/ECTS</b>                       | 12   |
| <b>Ore di didattica</b>                       | 72   |
| <b>Anno accademico</b>                        | 2017/2018  |
| <b>Docente responsabile dell'insegnamento</b> | Ida Caracciolo   |
| <b>Studio del docente</b>                     | 6  |
| <b>Tel. Studio</b>                            | 0823/275307  |
| <b>E-mail del docente</b>                     | ida.caracciolo@unicampania.it                                      |
| <b>Sito internet del docente</b>              |  |
| <b>Orario di ricevimento</b>                  | giovedì 13.00/15.30  |
| <b>Tutor</b>                                  | Dott.ssa Annachiara Rotondo  |

**LINGUA**  
ITALIANO

## CONTENUTI

### 1° PARTE: ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE

Comunità internazionale e ordinamento internazionale nella loro evoluzione storica

I soggetti dell'ordinamento internazionale

- Stato
- Organizzazioni internazionali ed altri soggetti funzionali
- Il dibattito sull'esistenza di altri soggetti

Fonti e norme di diritto internazionale

- Consuetudini internazionali
- Principi generali del diritto riconosciuti dalle Nazioni civili
- Diritto cogente
- Trattati internazionali: definizione e funzione; stipulazione e entrata in vigore; riserve; efficacia; interpretazione; invalidità; estinzione; successione
- Atti delle organizzazioni internazionali e *soft law*

Adattamento del diritto interno al diritto internazionale

- L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale consuetudinario
- L'adattamento al diritto internazionale convenzionale

- L'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali

#### Violazione del diritto internazionale e responsabilità internazionale

- Il concetto di responsabilità internazionale
- Il fatto illecito e i suoi elementi costitutivi
- Le cause di esclusione dell'illiceità
- Le conseguenze giuridiche della responsabilità internazionale
- L'autotutela e le contromisure
- Le conseguenze della violazioni del diritto cogente
- La responsabilità delle organizzazioni internazionali
- La responsabilità per fatto lecito

#### Soluzione pacifica delle controversie internazionali

- Definizione di controversia internazionale
- Mezzi diplomatici di soluzione delle controversie (negoziati, buoni uffici, inchiesta, mediazione e conciliazione)
- Il ruolo delle Nazioni Unite
- Mezzi giurisdizionali di soluzione delle controversie (arbitrato e ricorso al giudice internazionale)
- Corte internazionale di giustizia

#### Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite

- Divieto di uso e minaccia della forza armata
- Legittima difesa individuale e collettiva
- Situazioni di crisi internazionale e intervento del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (misure provvisorie, misure non implicanti l'uso della forza armata e misure implicanti l'uso della forza armata)
- Sistema di sicurezza collettiva (*peacekeeping*, autorizzazione all'uso della forza armata, ricorso alle organizzazioni regionali di difesa)
- Intervento umanitario e *responsibility to protect*

## 2° PARTE: ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

#### Origini, sviluppo e caratteri del processo di integrazione europea

- Sviluppi e riforme nel processo di integrazione europea
- Valori e principi dell'UE
- Adesione e recesso dall'UE

#### Le competenze dell'Unione europea

- Il principio di attribuzione, la clausola di flessibilità e i poteri impliciti
- Il principio di sussidiarietà. Il principio di prossimità. Il principio di proporzionalità
- Il principio di leale cooperazione
- Integrazione differenziata e cooperazioni rafforzate

#### La cittadinanza europea

#### Istituzioni e organi dell'UE

- Parlamento europeo
- Consiglio europeo

- Consiglio UE
- Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza
- Commissione
- Corte di giustizia, Tribunale di primo grado e camere giurisdizionali
- Corte dei Conti
- Organi consultivi
- Organi monetari

#### Il processo decisionale

- Le procedure legislative (ordinaria e speciali)
- Adozione del bilancio
- Conclusione di accordi internazionali

#### Le fonti dell'ordinamento dell'Unione

- I trattati e il diritto primario
- I principi generali del diritto dell'Unione
- Il diritto derivato: regolamenti, direttive e decisioni, raccomandazioni e pareri
- Gli atti della PESC/PESD

#### La funzione giurisdizionale

- Ricorso per infrazione
- Ricorso d'annullamento
- Ricorso in carenza
- Ricorso per il risarcimento di danni
- Rinvio pregiudiziale

#### Diritto dell'Unione europea e ordinamento giuridico italiano

- Il primato del diritto dell'Unione europea
- L'efficacia diretta
- L'adattamento dell'ordinamento giuridico italiano al diritto dell'Unione europea
- Il ruolo delle Regioni

### TESTI DI RIFERIMENTO

#### Per la 1° parte: Istituzioni di diritto internazionale:

LEANZA Umberto – CARACCILO Ida, *Il diritto internazionale: diritto per gli Stati e diritto per gli individui. Parte generale*, Giappichelli Editore, Torino, III ed., 2012 (capitoli 1-11).

Occorre scaricare da internet i principali trattati internazionali che saranno indicati a lezione oppure si può acquistare il *Codice di diritto internazionale pubblico* (a cura di LUZZATTO Riccardo e POCAR Fausto), Giappichelli Editore, Torino, VII ed., 2016.

#### Per la 2° parte: Istituzioni di diritto dell'Unione europea:

VILLANI Ugo, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci Editore, Bari, 2016.

Occorre scaricare da internet il Trattato UE e il Trattato sul funzionamento dell'UE oppure si può acquistare il volume *Trattati dell'Unione europea* (a cura di TIZZANO Antonio), Giuffrè, II ed., Milano, 2014.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire le basi necessarie per permettere agli studenti di conoscere e comprendere: 1) l'ordinamento internazionale, quale ordinamento positivo autonomo che disciplina le relazioni tra gli Stati, ossia quale ordinamento della Comunità internazionale; 2) l'ordinamento dell'Unione europea, quale ordinamento derivato nell'ambito di quello internazionale. Nello specifico, il corso si propone di fornire un quadro generale della natura e della struttura di entrambi questi ordinamenti, nonché delle modalità particolari attraverso le quali essi esplicano le proprie funzioni normativa, di accertamento e esecutiva.

Allo stesso tempo il corso intende far conoscere allo studente alcune tematiche e alcuni aspetti problematici particolarmente rilevanti nelle relazioni internazionali contemporanee e nel processo di integrazione europea, stimolando lo studente a elaborare una propria autonoma capacità di valutazione e critica.

### **Conoscenza e capacità di comprensione** (*knowledge and understanding*).

Lo studente dovrà dimostrare conoscenza giuridica del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea appropriata ad un livello di studio post-secondario con il supporto dei libri di testo e della didattica erogata. Lo studente dovrà dimostrare di aver compreso le caratteristiche precipue dei due ordinamenti, e di avere sviluppato una certa capacità nella valutazione del loro funzionamento nella società internazionale e in quella europea dei nostri giorni.

### **Conoscenza e capacità di comprensione applicate** (*applied knowledge and understanding*).

Lo studente dovrà essere capace di applicare le conoscenze giuridiche e le capacità di comprensione acquisite apprese durante il corso in merito alle caratteristiche e al funzionamento del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea. Con le conoscenze giuridiche e la capacità di comprensione acquisite lo studente dovrà essere in grado di sviluppare e sostenere argomentazioni, anche critiche e/o propositive sui principali istituti del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea.

### **Autonomia di giudizio** (*making judgements*).

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di saper raccogliere e interpretare i dati giuridici forniti durante il corso al fine di arrivare a elaborare giudizi autonomi che tengano conto non solo del dato giuridico in senso stretto ma anche delle interazioni tra diritto, politica ed economia propri delle relazioni internazionali contemporanee e del processo di integrazione europea.

### **Abilità comunicative** (*communication skills*).

Lo studente dovrà saper comunicare in modo lineare, preciso e esaustivo le conoscenze giuridiche acquisite durante il corso, mostrando anche di saper descrivere in italiano dati giuridici che per il diritto internazionale (e in parte per il diritto dell'Unione europea) sono in lingua inglese e francese.

### **Capacità di apprendere** (*learning skills*).

Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze giuridiche, sia rispetto al diritto internazionale sia rispetto al diritto dell'Unione europea, necessarie per intraprendere studi successivi, con un alto grado di autonomia rispetto ai profili giuridici delle relazioni internazionali e del processo di integrazione europea.

## **PREREQUISITI**

Non è prevista alcuna propedeuticità. Tuttavia, in considerazione del suo contenuto, è opportuno che gli studenti abbiano conoscenze di base del diritto pubblico e del diritto privato, secondo i programmi previsti nella laurea triennale in Scienze Politiche.

## **METODI DIDATTICI**

Il corso si articola in lezioni frontali per un totale di 72 ore. Metodi didattici particolari sono previsti per coloro che partecipano ai programmi per studenti lavoratori previsti da specifici progetti (UNILIF, UNILAB).

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il programma e i testi adottati sono gli stessi per gli studenti frequentanti e per quelli non frequentanti. Gli studenti frequentanti possono sostenere una prova intermedia sulla 1° parte del corso, ossia sulle “Istituzioni di diritto internazionale”, e una prova finale sulla 2° parte del corso, ossia sulle “Istituzioni di diritto dell’Unione europea”. Il risultato ottenuto nella prova intermedia concorrerà nella determinazione del voto finale. Modalità di verifica particolari sono previste per coloro che partecipano ai programmi per studenti lavoratori previsti da specifici progetti (UNILIF, UNILAB).

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO**

#### **Studenti frequentanti e non frequentanti**

**Per gli studenti frequentanti e non frequentanti**, che non partecipino ai programmi speciali previsti per gli studenti lavoratori, sono previsti, rispettivamente: una prova intermedia e un esame finale, entrambi orali, con votazione in trentesimi, e un esame finale orale con votazione in trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto a verificare il livello di conoscenza degli argomenti del programma e trattati durante le lezioni, il livello di padronanza del linguaggio giuridico specialistico che caratterizza la materia. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri: - Esito eccellente 30-30 e lode: lo studente dimostra ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio e ottima capacità analitica. - Esito molto buono 26-29: lo studente dimostra buona conoscenza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio e buona capacità analitica. - Esito buono 24-25: lo studente presenta conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio. -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur mostrando l'acquisizione di conoscenze fondamentali e soddisfacente proprietà di linguaggio. - Esito sufficiente 18-20: lo studente dimostra una conoscenza minima degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico. - Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.

**Per gli studenti lavoratori che partecipano ai programmi speciali**, l’esame consiste in una prova scritta. Tale prova prevede la somministrazione di un test con 22 domande a risposta multipla e 2 domande a risposta aperta. Più nello specifico, la votazione è attribuita sulla base dei seguenti criteri:

- 22 domande a risposta multipla: per ogni domanda sono previste 3 risposte una sola delle quali è corretta. Per ciascuna risposta corretta è attribuito 1 punto; 0 punti vengono attribuiti alle risposte sbagliate, alle risposte alle quali siano state apportate correzioni e alle risposte lasciate in bianco;
- 2 domande a risposta aperta: per ogni risposta è prevista l’attribuzione da 0 a 4 punti sulla base della valutazione dei contenuti, tenuto conto, in particolare dell’esaustività della risposta, della capacità espositiva e di analisi e della capacità di sintesi.